



AEROPORTO INTERNAZIONALE *di* NAPOLI  
GESAC BAA

Napoli, 4 dicembre 2006  
Prot. DG/17/mc

Spett.le Ministero dell' Ambiente e del Territorio  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Divisione III - Valutazione Impatto Ambientale  
c.a. Direttore Divisione III  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma

A/R anticipata a mezzo fax

e per c.c.

Spett.le Ministero dell' Ambiente e del Territorio  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 112  
00147 Roma  
c.a. Presidente Commissione V.I.A.

Spett.le Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio  
Servizi IV Paesaggio  
Via San Michele, 22  
00153 ROMA

Spett.le Regione Campania  
Servizio Ecologia, Igiene Ambientale e Prevenzione  
Via De Gasperi, 28  
80134 NAPOLI

Spett.le E N A C  
Via di Villa Ricotti, 42  
00161 ROMA

**OGGETTO: Istruttoria di VIA per il Master Plan dell'Aeroporto di Napoli Capodichino - Precisazioni e chiarimenti per il completamento della procedura di VIA.**

Rif: Nota Gesac AMD/325/mc del 05/05/2006  
Nota DSA-2006-0018812 del 14/04/2006  
Nota Gesac AMD/382/mc del 1/09/2006  
Nota DSA-2006-00229416 del 15/11/2006





In relazione ai documenti citati a riferimento, si trasmette, in allegato alla presente:

- a) “Sentito” favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Master plan dell’Aeroporto, della Commissione VIA della Regione Campania (nota Giunta Regionale della Campania prot. 2006.0881407 del 26/10/2006).
- b) Convocazione Conferenza dei Servizi – procedura di valutazione di impatto ambientale del Piano di Sviluppo dell’Aeroporto. Definizione Accordo di Programma (nota Comune di Napoli prot. 399 del 17/10/2006)
- c) Verbale del Comune di Napoli della Conferenza dei Servizi “procedura di valutazione di impatto ambientale del piano di sviluppo dell’Aeroporto di Capodichino” (nota Comune di Napoli prot. 660 del 28/11/2006).
- d) Ordinanza del Comune di Napoli per l’“istituzione di un particolare dispositivo di traffico in Viale Fulco Ruffo di Calabria e strade limitrofe” (nota del Comune di Napoli – VII Direzione Centrale Servizio Viabilità e Traffico- prog. N.1799 del 22/11/2006)

In considerazione del sentito favorevole della Regione Campania, ai sensi del D.P.R. 12.04.96, che attesta la compatibilità ambientale del Master Plan dell’Aeroporto di Napoli, si precisa che il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell’Aria (PRRMQA), citato nella nota DSA-2006-0018812 di codesto Ministero, non evidenzia criticità generate dallo sviluppo previsto per l’aeroporto. Le misure di miglioramento e mitigazione individuate dallo stesso Piano Regionale riguardano interventi specifici sulle sorgenti di emissione fisse e quelle lineari e diffuse (tra cui l’aeroporto non viene annoverato), riconducibili sostanzialmente ai flussi veicolari. Le misure previste dallo SIA, presentato dalla scrivente con le successive integrazioni del 5 maggio u.s., ai fini della riduzione e controllo delle emissioni in atmosfera, tra cui:

- ✓ opera di dislocazione accesso Area Militare attraverso la realizzazione della strada che servirà la Base US Navy;
- ✓ realizzazione di rotonde per il miglioramento dei nodi di intersezione a Fulco Ruffo di Calabria e Santa Maria del Pianto;
- ✓ collegamento dell’aeroporto alla rete metropolitana cittadina e Regionale;

risultano, infatti, congruenti con gli interventi di risanamento indicati nel PRRMQA della Regione Campania:

- ✓ sistema integrato mobilità previsto nell’area Aeroportuale POR Campania;
- ✓ struttura modale di trasporti metropolitana e rete metropolitana regionale;
- ✓ adeguamento degli accessi e nodi stradali.



Per ciò che riguarda il piano di smaltimento dei rifiuti per lo scenario di progetto al 2020 presentato nello SIA, integrato con nota Gesac AMD/325/mc del 05.05.2006, si rappresenta a codesto Ministero che è stato attivato all'interno del Regolamento di Scalo, adottato da ENAC con Ordinanza n.11/2006 del 26/07/2006, una procedura (rif. QSA 010) di ottimizzazione della gestione dei rifiuti generati in aeroporto anche attraverso la disciplina della raccolta differenziata degli stessi. Sono stati, inoltre, sottoscritti con gli handler, che assistono le compagnie aeree operanti in aeroporto, contratti (rif. Py/031 e Py/032) che impegnano ulteriormente tali handler nella corretta gestione dei rifiuti.

Per quanto sopra rappresentato e in riferimento a tutte le evidenze documentali prodotte in merito alla procedura di VIA per il Master Plan dell'Aeroporto di Napoli, la scrivente ritiene di aver completato la documentazione integrativa utile alla conclusione dell'istruttoria in argomento.

Nel rimanere a disposizione per qualsiasi ulteriore approfondimento che codesto Ministero voglia richiedere, si porgono

Distinti saluti

Si allegano alla presente nota i seguenti documenti:

1. "Sentito" favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Masterplan dell'Aeroporto, della Commissione VIA della Regione Campania (nota Giunta Regionale della Campania prot. 2006.0881407 del 26/10/2006).
2. Convocazione Conferenza dei Servizi – procedura di valutazione di impatto ambientale del Piano di Sviluppo dell'Aeroporto. Definizione Accordo di Programma (nota Comune di Napoli prot. 399 del 17/10/2006).
3. Verbale del Comune di Napoli della Conferenza dei Servizi "procedura di valutazione di impatto ambientale del piano di sviluppo dell'Aeroporto di Capodichino" (nota Comune di Napoli prot. 660 del 28/11/2006).
4. Ordinanza del Comune di Napoli per l'"istituzione di un particolare dispositivo di traffico in Viale Fulco Ruffo di Calabria e strade limitrofe" (nota del Comune di Napoli – VII Direzione Centrale Servizio Viabilità e Traffico- prog. N.1799 del 22/11/2006).
5. Ordinanza ENAC n.11/2006 del 26/07/2006 di adozione del Regolamento di Scalo.
6. Procedura aeroportuale QSA 010 "Gestione dei rifiuti".
7. Contratti di sub-concessione rif. Py/031 e Py/032 del 09/06/2006.

  
AEROPORTO INTERNAZIONALE DI NAPOLI  
GESAC  
GESAC S.p.A.  
DIRETTORE GENERALE  
(Ing. MARCO CONSALVO)



*Giunta Regionale della Campania*  
*Area Generale di Coordinamento*  
*Ecologia Tutela dell'Ambiente*  
*C.T.A. Protezione Civile*

*Il Coordinatore*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2006, 0881407 del 26/10/2006 ore 11,37  
Dest: GESAC SPA

Fascicolo: 2006.XXXVI/11.38



*Oggetto: Richiesta parere ai sensi del DPR 12.04.96.*  
*Procedura di V.I.A. Nazionale relativa al Masterplan dell'aeroporto*  
*di Napoli- Capodichino. Espressione del "Sentito" Regionale.*

*Si comunica che la Commissione per la VIA e V.I., nella seduta del 18.10.2006, ha esaminato la proposta in oggetto specificata.*

*Al riguardo la predetta Commissione, ascoltata la relazione istruttoria predisposta dal Tavolo Tecnico V, dopo ampia discussione, ne accoglie la proposta formulata ed esprime il "sentito" favorevole di compatibilità ambientale.*

*Lo scrivente Settore, al fine di completare l'iter procedurale con Decreto Assessorile, comunica al soggetto proponente di:*

*1. effettuare il versamento delle Spese Amministrative Istruttorie, calcolate secondo le modalità indicate nella Delibera n° 916 del 14.07.2005, pubblicata sul B.U.R.C. n° 50 del 3.10.2005, mediante accredito:*

- conto corrente bancario n° 40/5 intestato a - Regione Campania - Servizio Tesoreria c/o Banco di Napoli, CAB 1010 - ABI 3593 causale: Spese Parere V.I.A;*
- conto corrente postale n° 21965181 intestato a - Regione Campania - Servizio Tesoreria Codice 0505 causale: Spese Parere V.I.A e V.I.;*

*2. inviare copia dell'attestazione del versamento allo scrivente Settore.*

*Avv. Mario Lupacchini*

*Allegato 1*

AREA 05 - SETTORE 02

*Napoli, li .....*

Via A. De Gasperi, 28 - 80133 Napoli  
Tel. 0817963029 - Fax 0817963005

*Alla* Soc. Gesac  
Via del Riposo, 95  
80144 Napoli

Allegato 2



**COMUNE DI NAPOLI**  
ASSESSORATO ALLA MOBILITA'  
E RAPPORTI CON L'ASIA

Napoli, 17/10/2006

Prot. n° 399

Al Vicesindaco  
Dr. S. SANTANGELO

Al Dirigente Servizi cimiteriali  
Dr. R. Auriemma

Alla Tangenziale di Napoli  
Ing. Massa

Alla Società Autostrade Meridionali  
Geom. Nannavecchia

Al Sig. Sindaco del  
Comune di Casoria

Alla Gesac  
Ing. Pollio

Alla Polizia Locale  
Gen. Schettini

Al Presidente VII<sup>a</sup> Municipalità

Al Presidente IV<sup>a</sup> Municipalità

Al Presidente III<sup>a</sup> Municipalità

Alla Polizia Stradale

Al Servizio Progctt., realizzaz., e manutenz.  
Strade  
Ing. V. Salzano

Al Direttore Centrale Infrastrutture  
Ing. G. Pomicino

Al Servizio Pianificazione, Programm.ne e  
Progett.ne Infrastrutture di Trasporto  
Arch. E. Camerlengo

Al Coordinatore Dipartimento Autonomo  
Pianificazione Urbanistica  
Ing. R. Gianni

Direttore Centrale Sicurezza e Mobilità Urbana  
Ing. A. Perrella

Al Dirigente Ufficio Viabilità e Traffico  
Ing. G. D'Alessio

Al Servizio Arredo Urbano

S E D I

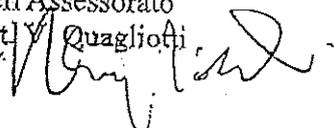
**Oggetto: Convocazione Conferenza dei Servizi – procedura di valutazione di impatto ambientale del Piano di Sviluppo dell'Aeroporto. Definizione Accordo di Programma.**

In riferimento all'oggetto, è convocata per il giorno 24/10/2006 alle ore 12:00 presso la sede dell'Assessorato alla Mobilità di palazzo S. Giacomo(3° piano), una "Conferenza di Servizi preliminare" fra tutti gli Enti ed Autorità in indirizzo, ai fini della definizione e sottoscrizione di un Accordo di Programma finalizzato all'approvazione e realizzazione dei seguenti progetti:

- Ottimizzazione accesso e viabilità dell'area aeroportuale,
- Riambientalizzazione delle aree esterne all'aeroporto,
- Definizione del Piano di assetto urbanistico dell'area aeroportuale,
- Definizione e realizzazione di un piano di gestione delle aree aeroportuali comprendenti la viabilità di accesso, le aree di parcheggio e i relativi sistemi di controllo.

Distinti saluti,

Il Capostaff  
dell'Assessorato  
dott. V. Quagliotti



Allegato 3



**COMUNE DI NAPOLI**  
ASSESSORATO ALLA MOBILITA'  
E RAPPORTI CON L'ASIA

Napoli, 28/11/2006

Prot. n° 660

Al Presidente della GESAC  
Ing. M. POLLIO

Al Direttore della  
Tangenziale di Napoli  
Ing. L. MASSA

Al Direttore Centrale  
della VII<sup>a</sup> Direzione Centrale  
Sicurezza e Mobilità  
Ing. A. PERRELLA

Al Dirigente del Servizio  
Traffico e Viabilità  
Ing. G. D'ALESSIO

Al Dirigente del  
Servizio Programmazione  
e progettazione Infrastrutture  
Arch. E. CAMERLINGO

Al Coordinatore del  
Dipartimento Autonomo  
Pianificazione Urbanistica  
Ing. R. GIANNI

Al Dirigente dei  
Servizi Cimiteriali  
Arch. F. CRISPINO

Al Presidente della  
VII Municipalità  
G. ESPOSITO

**Oggetto :** verbale conferenza servizi "procedura di valutazione di impatto ambientale del piano di sviluppo dell'aeroporto di Capodichino".

Si trasmette in allegato, copia del verbale di cui in oggetto, per opportuna conoscenza.

Il Capostaff dell'Assessorato  
Matteo Quagliotti

**Verbale Conferenza dei Servizi**  
 procedura di valutazione di impatto ambientale  
 del piano di sviluppo dell'aeroporto di Capodichino

Il giorno 24 ottobre 2006, alle ore 12,30 ha inizio presso la sala Bobbio di Palazzo S. Giacomo la Conferenza dei Servizi, giusta convocazione prot. 399 del 18/10/2006 dell'Assessore alla Mobilità.

Sono presenti:

- l'Assessore alla Mobilità dr. G. Mola
- per la GESAC: ing. M. Pollio, avv. S. Mattia, ing. Consalvo, V. Pinto, L. Iannucci
- per la Tangenziale di Napoli: ing. L. Massa
- il Direttore Centrale Sicurezza e Mobilità Urbana: ing. Andrea Perrella
- il Dirigente del Servizio Viabilità e Traffico: ing. G. D'Alessio
- il Dirigente Pianificazione Programmazione e Progettazione Infrastrutture: arch. E. Camerlingo
- il Coordinatore Dipartimento Autonomo Pianificazione Urbanistica: ing. R. Gianni - arch. Moraca
- il Dirigente Servizi Cimiteriali: arch. Crispino
- il Presidente della VII Municipalità G. Esposito.

L'Assessore alla Mobilità introduce l'argomento descrivendo gli obiettivi generali che si intendono raggiungere.

Il Presidente ed Amministratore Delegato Mauro Pollio sottolinea l'importanza degli obiettivi indicati nella relazione a corredo della documentazione tecnica trasmessa da GESAC. I progetti trasmessi e posti all'O.d.G. della Conferenza dei Servizi costituiscono un unico e complessivo progetto di riqualificazione ambientale delle aree esterne all'aeroporto. L'importanza di tale progetto, sia per l'aeroporto che per l'intera città è stata dallo stesso Comune di Napoli riconosciuta nel corso di una recente assemblea dei Soci di GESAC.

I convenuti prendono atto della trasmissione ai presenti della documentazione all'O.d.G. che viene consegnata anche a coloro i quali non ne hanno ricevuto copia. Pertanto, tutti i partecipanti risultano essere in possesso della documentazione di cui alla presente Conferenza.

Interviene l'arch. Elena Camerlingo che, al fine di accelerare l'iter procedurale di esame della proposta presentata dalla Gesac, suggerisce di separare il progetto del nuovo assetto della viabilità di accesso all'aeroporto dal progetto di riqualificazione delle aree esterne a esso; in quanto il primo non comporta istruttoria tecnica complessa, mentre il secondo deve essere istruito dagli Uffici competenti in modo più approfondito, per verificare la conformità alle opzioni trasportistiche e urbanistiche approvate dall'Amministrazione comunale.

L'ing. Consalvo procede quindi ad illustrare il progetto e gli obiettivi dello stesso progetto, ricordando che questi sono indicati nella sopra richiamata relazione.

Alle ore 13,15 lasciano la riunione l'Assessore Mola e l'ing. D'Alessio, per impegni indifferibili in Prefettura.

L'ing. Perrella, ribadisce quanto espresso dall'arch. Camerlingo circa la necessità di separare i due aspetti del progetto, ritenendo possibile applicare quanto prima il nuovo assetto viario di accesso all'aeroporto (rampa tangenziale - viale Ruffo di Calabria).

L'assetto viario sopra detto viene approvato, previa sperimentazione da effettuarsi nel corso del mese di novembre c. a. a far data da concordare il giorno 6 novembre con il Servizio Viabilità e Traffico del Comune di Napoli.

L'arch. Moraca, nell'acquisire la documentazione della Società GESAC, prende atto della proposta relativa al nuovo piano di assetto urbanistico dello scalo di Napoli e si riserva, a seguito di istruttoria, di far pervenire le proprie valutazioni in merito alla conformità urbanistica degli interventi previsti.

Il Presidente della 7ª Municipalità, Giuseppe Esposito, si dichiara disponibile a risolvere tutte le problematiche attuate del progetto sul nuovo assetto della viabilità e ad esaminare il progetto di riqualificazione con il contributo delle istruttorie dei Dirigenti tecnici del Comune. Infine si riserva, come Municipalità, di esprimere il parere di competenza.

I presenti convergono di inviare il presente verbale al sig. Vice Sindaco che provvederà a nominare il Responsabile del Procedimento per l'istruttoria e la successiva risultante approvazione delle altre parti del progetto di massima presentato dalla GESAC.

Del che è verbale

Letto confermato e sottoscritto.

Allegato 4

<b>PROGRESSIVO ANNUALE:</b>
22 NOV 2006
PROG. n. 1799

# COMUNE DI NAPOLI

VII DIREZIONE CENTRALE  
SERVIZIO VIABILITA' E TRAFFICO  
**ORDINANZA SINDACALE**

N. pr. 901

di 21.11.2006

**OGGETTO:** Istituzione di un particolare dispositivo di traffico in viale Fulco Ruffo di Calabria e strade limitrofe.

## IL SINDACO

PreMESSO che la Gesac nell'ambito di un progetto teso ad ottimizzare, la viabilità di accesso all'aeroporto, ha ipotizzato una nuova disciplina viabilistica nelle strade interessate;  
Visto che in sede di Conferenza dei Servizi convocata dal comune di Napoli si è concordato di attuare il predetto dispositivo in via sperimentale;  
Ritenuto che per i motivi esposti di poter adottare i provvedimenti riportati nella parte dispositiva del presente atto previa la revoca di quelli in contrasto;  
letto il verbale della Conferenza dei Servizi del 24/10/06;  
Letto il D.L.vo 30/04/1992 n°285.

## ORDINA

Istituire:

- 1) in via Oreste Salomone, nel tratto compreso tra l'uscita del raccordo autostradale e l'intersezione di viale Fulco di Calabria:
  - a. Obbligo per i conducenti dei veicoli provenienti dal raccordo autostradale, di svoltare a sinistra e a destra all'intersezione di viale Fulco di Calabria;
  - b. Il divieto di sosta permanente con rimozione coatta in entrambi i sensi di marcia;
  - c. Il limite massimo di velocità a 30 Km/h;
  - d. Suddivisione delle carreggiate in tre corsie mediante la tracciatura di tre strisce longitudinali;
  - e. Zona riservata all'attraversamento pedonale all'intersezione di viale Fulco di Calabria;
  - f. Isole per l'esclusione del traffico dell'imitate da new jersey, all'intersezione di viale Fulco di Calabria e all'intersezione di cupa del Principe;
  - g. Obbligo per i conducenti dei veicoli provenienti e diretti in via U. Maddalena, per l'inversione di marcia, di svoltare a sinistra e dare la precedenza (Stop) a quelli provenienti da viale Fulco di Calabria;
  - h. Isole a raso triangolare di traffico all'intersezione di viale Fulco di Calabria;
- 2) in via Fulco Ruffo di Calabria nel tratto compreso tra cupa Carbone e via Salomone:
  - a. l'obbligo per i conducenti dei veicoli di svoltare a sinistra all'intersezione di via Oreste Salomone;
  - b. il divieto di sosta permanente con rimozione coatta;
  - c. Suddivisione della carreggiata in due corsie per quella diretta in via Salomone e in tre corsie per quella diretta all'aeroporto;
  - d. Il limite massimo di velocità a 30 Km/h;
- 3) l'obbligo per i conducenti dei veicoli provenienti da cupa Carbone di andare dritto, a destra e di dare la precedenza (Stop) all'intersezione di via Salomone altezza uscita autostradale;

## IL DIRIGENTE

ing. Giuseppe D'Alessio

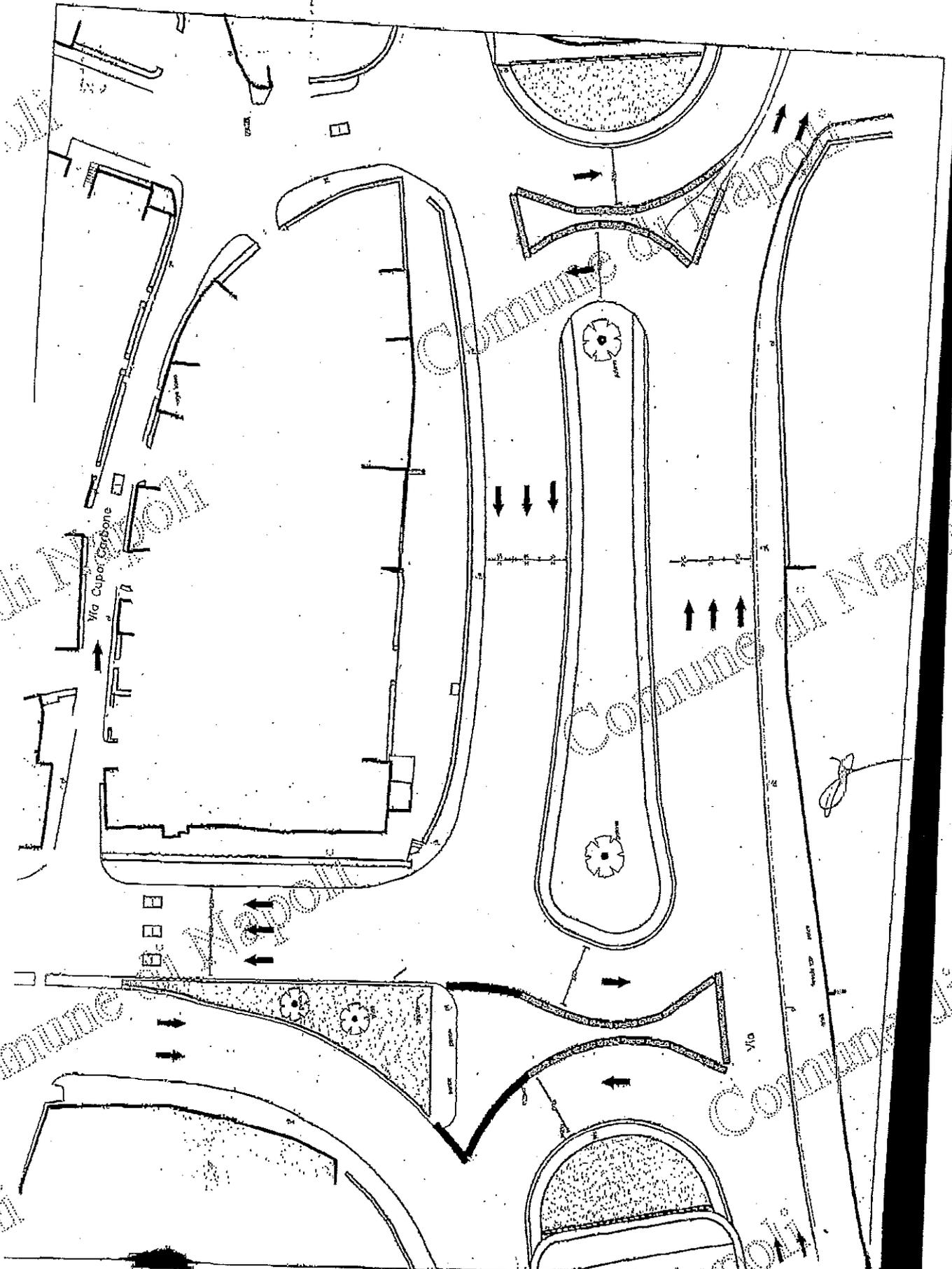
L'installazione della segnaletica stradale e di ogni opera per l'attuazione del presente dispositivo di traffico è a cura della GESAC S.p.A.

Il Servizio Autonomo Polizia Locale è incaricato di vigilare, unitamente a tutti gli altri Agenti della Forza Pubblica previsti dall'art. 12 del D.L.vo 30/04/1992 n°285, per l'esatta osservanza della presente Ordinanza.

**ASSESSORE ALLE POLITICHE DELLA MOBILITÀ URBANA**  
**VIABILITÀ, TRAFFICO, POLIZIA MUNICIPALE**

dott. Gennaro MOLA





COMUNE di Napoli

*Allegato 5*

Direzione Aeroportuale  
Napoli

**NAPOLI, 27.06.2006**

**PROT. N.3315/NA/06**

AI	COMANDO A.M.I.	-SEDE
	UFFICIO POLIZIA DI FRONTIERA	- SEDE
	COMANDO NUCLEO OPERATIVO GUARDIA DI FINANZA	- SEDE
	NUCLEO ANTISABOTAGGIO CARABINIERI	- SEDE
	UFFICIO DOGANA	- SEDE
	GESAC S.p.A.	- SEDE
	E.N.A.V. S.p.A.	- SEDE
	COMITATO UTENTI AEROPORTUALI NAPOLI	- SEDE
	A.O.C	- SEDE
e, p.c.	ENAC DIREZIONE REGIONALE SUD	- SEDE
	DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI	- SEDE
	UFFICIO OPERATIVO D.A.	-SEDE

**OGGETTO: Trasmissione Ordinanza n.11/2006 del 26/07/2006 di adozione del Regolamento di Scalo.**

Si trasmette, in allegato, copia dell'ordinanza in oggetto, che in data odierna è stata affissa all'albo della D.A., ubicato nella sala partenze dell'aerostazione.

La società di gestione è invitata ad estenderla a tutti i soggetti interessati unitamente alla copia del Regolamento di Scalo adottato con l'Ordinanza in argomento.

IL DIRETTORE  
Dr. Mario SEZZI



**ORDINANZA AEROPORTUALE n. 11/2006**

Il Direttore Aeroportuale,

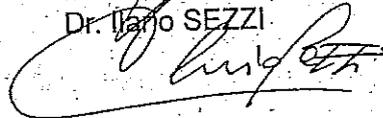
- Visto** il D.lg. 25 luglio 1997, n. 250 che istituisce l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile;
- Visto** l'art. 2, comma 3, del D.L. 237/04, convertito in Legge 265/04;
- Visto** l'art. 4 del Regolamento CE n. 549/04, combinato con l'art. 687 del codice della navigazione, che assegna all'autorità nazionale nel settore dell'aviazione civile, un ruolo indipendente dai fornitori di servizi;
- Visti** gli artt. 687, 691bis, 699, 705, 718, 792, 1174, 1235 e 1236 del codice della navigazione;
- Vista** la Circolare ENAC APT 19 del 26 ottobre 2005 con la quale l'ENAC ha fornito le linee guida per la predisposizione del Regolamento di Scalo da parte del gestore aeroportuale;
- Vista** la Circolare ENAC APT 20 del 16 gennaio 2006 con la quale l'ENAC ha ridefinito le funzioni e il ruolo delle Direzioni Aeroportuali alla luce delle nuove disposizioni legislative regolamentari;
- Vista** la Circolare ENAC APT 12 del 12 maggio 2002 sulla qualità dei servizi nel trasporto aereo;
- Considerata** l'esigenza di individuare un quadro certo di attribuzioni e responsabilità tra i vari soggetti che operano in aeroporto;
- Considerato** che il Regolamento di Scalo intende affermare il principio di separazione di attività tra l'autorità dell'aviazione civile ed i fornitori dei servizi;
- Sentiti** gli altri Enti ed Organismi pubblici che operano in aeroporto;

## ORDINA

- Art. 1** Il Regolamento di Scalo datato 20 marzo 2006, che costituisce parte integrante della presente ordinanza, proposto da ultimo dalla società Ge.S.A.C S.p.A., gestore dell'aeroporto di Napoli - Capodichino, con nota n. del 23/06/2006, è adottato.
- Art. 2** L'esecuzione delle attività aeroportuali effettuate dalla società di gestione e dagli operatori saranno pertanto svolte in conformità alle previsioni del Regolamento di Scalo.  
La società di gestione e gli operatori aeroportuali sono responsabili della formazione del proprio personale in merito al contenuto del Regolamento di Scalo.
- Art. 3** La società di gestione, al fine di assicurare nel tempo il sicuro e regolare utilizzo dell'aeroporto, qualora rilevi l'opportunità di modifiche al Regolamento di Scalo, procederà alla loro predisposizione e proporrà alla Direzione Aeroportuale il nuovo testo per l'approvazione, secondo le previsioni della Circolare ENAC APT 19.
- Art. 4** Dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento, fissata per il 7 agosto 2006, sono abrogate tutte le ordinanze e le disposizioni contrastanti con il Regolamento di Scalo.
- Art. 5** E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente Ordinanza.  
I contravventori saranno puniti a termine di legge e ritenuti responsabili dei danni che potranno derivare a persone, aeromobili e cose in conseguenza delle loro azioni ed omissioni.

Napoli li, 26/07/2006

Il Direttore Aeroportuale  
Dr. Iano SEZZI



*Allegato 6*

**PROCEDURA AEROPORTUALE**

**QSA 010**

**TITOLO**

**GESTIONE DEI RIFIUTI**

La Procedura Aeroportuale di seguito allegata annulla e sostituisce la precedente inserita al punto 6.13 del Volume 2 del Manuale di Aeroporto – Edizione 1

<b>REVISIONE</b>	<b>Motivi della Revisione</b>
0	Prima stesura
1	Inserimento Manuale di Aeroporto – Edizione 1
2	Adeguamento alla normativa Testo Unico Ambientale
<b>Redatto da</b>	<b>Verificato da</b>
POST HOLDERS & SAFETY MANAGER	ACCOUNTABLE MANAGER
	<b>Approvato da</b>
	ENAC

**INDICE**

<b>1</b>	<b>SCOPO</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>RIFERIMENTI</b>	<b>2</b>
<b>3</b>	<b>DEFINIZIONE</b>	<b>2</b>
<b>4</b>	<b>RESPONSABILITÀ</b>	<b>3</b>
<b>5</b>	<b>ADEMPIMENTI</b>	<b>3</b>
5.1	CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI	4
5.2	DEPOSITO TEMPORANEO	4
5.3	FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO	5
5.4	REGISTRO DI CARICO E SCARICO	5
5.5	DENUNCIA ANNUALE AL CATASTO DEI RIFIUTI	5
5.6	COMUNICAZIONE DEI DATI	5
5.7	TRASPORTO	6
<b>6</b>	<b>MODALITÀ DI GESTIONE</b>	<b>6</b>
6.1	LA GESTIONE DI PARTICOLARI TIPOLOGIE DI RIFIUTO	7
6.1.1	Oli usati	7
6.1.2	Batterie esaurite	7
6.1.3	Rifiuti di bordo	8
6.1.4	Bottini di Bordo	8
6.1.5	Rifiuti sanitari	8
<b>7</b>	<b>FORMAZIONE</b>	<b>9</b>
<b>8</b>	<b>VERIFICHE</b>	<b>9</b>
<b>9</b>	<b>LISTA DI DISTRIBUZIONE</b>	<b>9</b>

Motivo della revisione: Aggiornamento alla normativa Testo Unico Ambientale

## 1 SCOPO

La presente procedura disciplina la gestione dei rifiuti prodotti all'interno del sedime dell'Aeroporto Internazionale di Napoli.

## 2 RIFERIMENTI

D.Lgs 95 del 27 gennaio 1992	<i>Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati</i>
DM n° 392 del 16/05/96	<i>Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati</i>
D. lgs. 22 del 05/02/1997	<i>Attuazione delle direttive sui rifiuti pericolosi ,sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggi e successive modifiche</i>
DM 2/5/2006	<i>Articolo 195, commi 2, lettera n, e 4 del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 - Approvazione dei modelli di registro di carico e scarico dei rifiuti</i>
Ordinanza del Ministero della Sanità 21 aprile 1999	<i>Modificazione all'ordinanza ministeriale 10 maggio 1973</i>
D.P.R. 254 del 15/07/2003	<i>Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della L. 179/02</i>
D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152	<i>Norme in materia ambientale- Legge quadro</i>
<i>Regolamento di Scalo</i>	<i>Regolamento di Scalo dell' Aeroporto di Napoli</i>
<i>Manuale di Aeroporto</i>	<i>Manuale di Aeroporto in conformità al Regolamento di Costruzione ed esercizio degli Aeroporti ENAC per l'Aeroporto di Napoli.</i>

## 3 DEFINIZIONE

- **Rifiuto**  
Qualsiasi materiale di cui il detentore o produttore si disfi, abbia l'obbligo o abbia deciso di disfarsene. I rifiuti di urbani, speciali, pericolosi di cui al D.Lgs 152/06.
- **Produttore**  
Persona la cui attività ha prodotto rifiuto e la persona che ha effettuato operazioni che mutano la natura o la composizione del rifiuto.
- **Detentore**  
Il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene.
- **CER**  
Catalogo Europeo Rifiuti.
- **MUD**  
Modello Unico di Dichiarazione ambientale.
- **Gestione**  
La raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo delle operazioni.

- **Raccolta Differenziata**  
La raccolta idonea a raggruppare i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima.
- **Luogo di produzione dei rifiuti**  
Uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali originano i rifiuti.
- **Smaltimento**  
Tutte le operazioni previste nell'allegato B della parte quarta del D.Lgs. 152/06.
- **Deposito Temporaneo**  
Il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti alle condizioni previste dalla legge e riportate nella presente procedura.

#### 4 RESPONSABILITÀ

Ogni Società/Ente operante in aeroporto deve assicurare e garantire il completo rispetto delle normative vigenti in materia di igiene, sicurezza ed ambiente nonché rispettare e attenersi a tutte le disposizioni/norme vigenti ed emanate in ambito aeroportuale, non esclusa le modalità operative disciplinate nella presente procedura.

In particolare ogni Società/Ente in riferimento alla gestione dei rifiuti deve assicurare:

- la pulizia delle aree/locali ad essi affidate per la gestione dei rifiuti;
- la pulizia delle aree/locali comuni da essi utilizzate per il conferimento dei rifiuti;
- la corretta gestione dei rifiuti speciali prodotti;
- il conferimento dei rifiuti provenienti dall'attività di pulizia locali e di Terminal nelle aree predisposte;
- la raccolta differenziata, conferendo e suddividendo negli appositi contenitori i propri rifiuti secondo le diverse tipologie di raccolta.

Gesac assicura la gestione delle aree comuni per la raccolta/smaltimento dei rifiuti.

I rifiuti alimentari di bordo provenienti dall'attività di catering sono gestiti rispettivamente dalle ditte di catering che vi provvedono direttamente.

I rifiuti generici di bordo diversi da quelli alimentari e provenienti dall'attività di pulizia degli aeromobili sono gestiti dai prestatori di servizio (handlers) secondo modalità e accordi con gli utenti aeroportuali (vettori).

#### 5 ADEMPIMENTI

Si elencano di seguito, in maniera esemplificativa ma non esaustiva, alcuni adempimenti che il produttore/detentore dei rifiuti deve assicurare:

- Classificazione del rifiuto prodotto.

- Redazione del formulario di identificazione che accompagna il trasporto dei rifiuti speciali, ad esclusione dei rifiuti urbani ed assimilati solo nel caso questi ultimi sono raccolti dal servizio pubblico comunale.
- Tenuta del registro di carico e scarico;
- La comunicazione annuale delle quantità e caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti, per i produttori di rifiuti pericolosi,

### 5.1 Classificazione dei rifiuti

I rifiuti sono classificati ai sensi dell'art.184 del D.Lgs 152/2006 in rifiuti urbani e speciali secondo l'origine e in rifiuti pericolosi e non pericolosi secondo le caratteristiche di pericolosità. Pertanto per poter consentire una corretta gestione, tutti i rifiuti devono essere preventivamente caratterizzati in base ai codici CER di cui all'allegato D alla parte quarta del D. Lgs.152/2006.

La classificazione del rifiuto deve essere effettuata sulla scorta di informazioni relative a:

- tipologia della attività o processo da cui il rifiuto ha avuto origine;
- tipologia del rifiuto da caratterizzare;
- analisi chimica del rifiuto.

Ciascun detentore/produttore deve pertanto provvedere ad effettuare le opportune analisi/caratterizzazioni chimico fisiche ogni qualvolta si producono nuove tipologie e comunque ogni volta che intervengono delle modifiche sostanziali nel processo di produzione. Le analisi/caratterizzazioni chimico fisiche del rifiuto devono essere comunque effettuate almeno una volta all'anno ai fini della corretta caratterizzazione; per i rifiuti di cui al D.M.5 febbraio 98 tale termine è fissato in due anni.

### 5.2 Deposito Temporaneo

Al produttore è consentito il deposito temporaneo dei rifiuti effettuato prima della raccolta nel luogo di produzione.

I rifiuti speciali devono essere depositati temporaneamente solo presso le aree deputate, nel luogo di produzione, a partire dalla data di carico (produzione del rifiuto) e fino alla data di scarico (conferimento al trasportatore autorizzato) con le seguenti modalità:

Condizioni per il DEPOSITO TEMPORANEO	
Rifiuti non pericolosi	Rifiuti pericolosi
se $\leq 20 \text{ m}^3$ i rifiuti possono essere accumulati fino ad 1 anno se $> 20 \text{ m}^3$ i rifiuti devono essere asportati ogni 3 mesi	se $\leq 10 \text{ m}^3$ i rifiuti possono essere accumulati fino ad 1 anno se $> 10 \text{ m}^3$ i rifiuti devono essere asportati ogni 2 mesi

Il deposito temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei e nel rispetto delle relative norme tecniche. Nel caso di rifiuti pericolosi devono essere rispettate anche le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute e le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura.



### 5.3 Formulario di identificazione del Rifiuto

I rifiuti, conferiti a trasportatore, devono viaggiare accompagnati dal *Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR)* di cui al modello approvato dalla normativa vigente in 4 copie vidimate.

L'acquisto dei FIR deve essere annotato su registro IVA.

Il formulario, redatto in 4 copie deve essere compilato, datato e firmato dal produttore (o detentore) e controfirmato dal trasportatore. Delle 4 copie la prima copia deve essere conservata dal produttore del rifiuto, mentre le altre tre, debitamente controfirmate e datate dal destinatario sono acquisite rispettivamente una dal destinatario finale del rifiuto (terza copia) e due (seconda e quarta copia) dal trasportatore che ha conferito il rifiuto. Il Trasportatore a sua volta provvede a trasmetterne una delle due copie in suo possesso al produttore (quarta copia), entro massimo 3 mesi dalla data di effettivo conferimento dei rifiuti (dal produttore al trasportatore).

Pertanto il responsabile (o suo delegato) di ciascuna Società/Ente in cui si produce/detiene il rifiuto, dopo essersi assicurato della corretta compilazione del FIR, firma lo stesso prima di consegnarlo al trasportatore, successivamente deve provvedere ad assicurare le operazioni di registrazione secondo le modalità sotto indicate.

Le copie del formulario vanno conservate per 5 anni dalla data di ultima registrazione.

Nel caso di conferimento di rifiuti a soggetti autorizzati alle operazioni di raggruppamento, ricondizionamento e deposito preliminare (cioè per destinazione del rifiuto indicata sul formulario di cui ai codici D13, D14, D15) il produttore del rifiuto deve assicurarsi di ricevere, entro i termini di legge, oltre alla quarta copia del FIR, anche il certificato di avvenuto smaltimento.

### 5.4 Registro di carico e scarico

Il registro di carico e scarico, di cui al modello conforme a quanto richiesto dalla normativa vigente, DM 2/5/2006, deve essere compilato dal responsabile (o suo delegato) di ciascuna Società/Ente, in tutte le sue parti avendo cura di riportare in un tempo massimo di 10 giorni lavorativi le singole operazioni di registrazione quale il carico (conferimento dei rifiuti nelle aree di raccolta/deposito temporaneo) e lo scarico (conferimento dei rifiuti depositati nelle apposite aree al trasportatore per lo smaltimento).

Il registro vidimato e numerato dall'ufficio del Registro deve essere conservato per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione a disposizione dell'autorità competente congiuntamente ai formulari di riferimento.

### 5.5 Denuncia annuale al catasto dei rifiuti

Ciascuna Società/Ente che producono rifiuti pericolosi, deve compilare il Modello Unico di Dichiarazione (MUD) mentre è esentato chi produce unicamente rifiuti non pericolosi.

Il MUD va inviato alla Camera di Commercio (CCIAA) della Provincia competente, utilizzando i dati dei rifiuti prodotti l'anno precedente e presenti sui registri di carico e scarico. La comunicazione deve essere effettuata entro il 30 Aprile di ogni anno come previsto dalla L.70 del 25/01/94 e successive modifiche ed integrazioni.

### 5.6 Comunicazione dei dati

Secondo quanto previsto dal HSSE Management System ciascuna Società/ Ente, deve trasmettere con cadenza mensile a QSE GESAC, per ciascuna tipologia di rifiuto prodotto:



- Quantità di rifiuti prodotti espressa in tonnellate.
- Tipologia del rifiuto ovvero codice CER.
- Percentuale (%) dei rifiuti effettivamente inviati a recupero.

In aggiunta a quanto sopra, le società tenute alla compilazione del MUD devono inviame una copia a QSE GESAC annualmente e contestualmente alla presentazione alla CCIAA.

## 5.7 Trasporto

L'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti deve essere affidato a ditta terza autorizzata secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia.

Il produttore e/o detentore deve verificare in occasione di ogni conferimento:

- la validità della autorizzazioni della ditta che effettua il trasporto per la tipologia del rifiuto raccolto;
- la targa dell'automezzo a quello di cui alle autorizzazioni;
- che l'autista della ditta abbia a bordo copia autenticata dell'autorizzazione;
- la validità della autorizzazione del destinatario per quella tipologia di rifiuto.

Nel caso di rifiuti pericolosi, nel caso tali rifiuti abbiano caratteristiche (tipologia e quantità) tali da rientrare tra quelli di cui alle normative vigenti in materia di trasporto su strada di merce pericolose "ADR", il produttore/detentore deve accertarsi anche :

- che il trasportatore sia in possesso dei requisiti previsti dalle Direttive Europee concernenti il trasporto di merce pericolosa (ADR).
- che tali rifiuti siano accompagnati da apposita documentazione ADR;

## 6 MODALITÀ DI GESTIONE

All'interno del sedime aeroportuale sono presenti aree destinate al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti.

Le aree di deposito temporaneo devono essere recitate, opportunamente identificate ed attrezzate con contenitori idonei ed adeguatamente etichettati per il deposito di ciascun tipo di rifiuto prodotto per la quale l'area è destinata.

L'accesso in tali aree deve essere consentito solo al personale autorizzato.

La movimentazione di ciascun rifiuto ed il deposito dello stesso nell'area di raccolta deve avvenire nel rispetto del deposito temporaneo come sopra disciplinato, nel rispetto delle modalità di seguito riportate.

- ✓ i rifiuti devono essere raccolti separatamente in base alla tipologia, alle caratteristiche di pericolosità e alla destinazione evitando ogni forma di miscelazione;
- ✓ utilizzare contenitori specifici ed opportunamente etichettati;
- ✓ predisporre, nel caso di rifiuti liquidi, opportuni contenimento per prevenire perdite e spandimenti accidentali;

**Gestione Rifiuti**

Revisione: 02

Data: 31/05/06

- ✓ nel caso di rifiuti polverulenti, predisporre apposita copertura tale da garantire la protezione dagli agenti atmosferici e ridurre il rischio di generare FOD;
- ✓ apporre un cartello segnaletico con le indicazioni delle norme comportamentali e di safety (l'osservanza dei rischi associati, i consigli di prudenza, i primi interventi che si debbono prestare in caso di contaminazione accidentale ecc.);
- ✓ prevedere attrezzature idonee per lo spegnimento degli incendi (mezzi estinguenti).

**6.1 La gestione di particolari tipologie di rifiuto**

Le modalità di gestione di alcune tipologie di rifiuto sottoposte a determinate norme specifiche sono riportate nei paragrafi successivi.

**6.1.1 Oli usati**

I rifiuti quali oli meccanici, industriale o lubrificante, a base minerale o sintetica e similari provenienti principalmente da attività di manutenzione ma anche di produzione (ad esempio deposito, ecc.) per quanto attiene le modalità di deposito temporaneo, compilazione del registro di carico/scarico e documentazione di trasporto, devono attenersi contestualmente sia al D.Lgs 152/2006 che alla specifica normativa di riferimento quale il D.Lgs. 95/92.

Gli oli usati e i filtri di olio usati devono essere scaricati in appositi fusti, posti sotto tettoia, assicurandosi che gli stessi non abbiano contenuto precedentemente sostanze diverse o incompatibili.

I recipienti sopra indicati devono essere rispondere ai requisiti di resistenza in base alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto, devono essere sigillati assicurando la opportuna tenuta degli stessi.

Tali recipienti devono successivamente essere etichettati a mezzo di etichetta indicante il nome del rifiuto da smaltire ed il Codice CER.

Il produttore/detentore deve assicurare che:

- ✓ i rifiuti pericolosi devono essere temporaneamente depositati in modo tale che eventuali perdite siano contenute e comunque protetti dalle intemperie;
- ✓ disporre di materiale assorbente nell'area di temporaneo deposito per ogni evenienza per contenere/assorbire prontamente eventuali sbandamenti;
- ✓ la quantità depositata non superi i 500 lt; non appena si raggiunge tale quantitativo, i fusti devono essere conferiti allo smaltimento. Per il deposito temporaneo di oli usati e similari predisposto nelle specifiche aree airside, la quantità depositata non può superare 80 lt. Non appena si raggiunge tale quantitativo, i contenitori devono essere conferiti allo smaltimento.

Gli oli usati, al momento del conferimento per il trasporto, devono essere accompagnati dal formulario e conferiti direttamente al Consorzio autorizzato/ditta autorizzata alla raccolta.

**6.1.2 Batterie esaurite**

In aggiunta alle regole generali di compilazione di FIR, registro carico/scarico e MUD, la normativa vigente prevede ulteriori adempimenti per i rifiuti tipo batterie al piombo esauste.



Il deposito temporaneo di batterie esaurite deve avvenire in appositi apposito cassone a tenuta stagna conformemente alle disposizioni vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti. È assolutamente vietato depositare le batterie esaurite all'aperto e a diretto contatto con il suolo.

Le batterie esaurite vanno conferite esclusivamente al relativo consorzio, direttamente o mediante soggetti incaricati del consorzio o autorizzati in base alla normativa vigente a esercitare tale attività.

### 6.1.3 Rifiuti di bordo

I rifiuti alimentari di bordo provenienti dall'attività di catering (ristorazione di bordo aeromobili) devono essere gestiti dalle stesse ditte di catering.

Tali rifiuti quali ad esempio quelli costituiti da avanzi di pasti devono essere raccolti e conferiti a ditta autorizzata per la raccolta e smaltimento, avendo cura di provvedere alla termodistruzione / trattamento preliminare prima dello smaltimento di tutti i rifiuti provenienti da aree extra CEE o sotto ordinanza Sanitaria ai sensi dell'art. 1 dell'Ordinanza del Ministero della Sanità 21 aprile 1999.

Tali rifiuti, per essere trasferiti a terra, devono essere confezionati in apposito contenitore, di colore diverso da quello utilizzato per i rifiuti urbani.

Il contenitore utilizzato deve possedere caratteristiche tali da evitare ogni possibile dispersione.

La norma prevede che il deposito temporaneo di tali rifiuti nelle aree portuali, aeroportuali e di confine terrestre è ammesso a condizione che lo smaltimento avvenga con periodicità non superiore ai cinque giorni indipendentemente dalle quantità in deposito e comunque ogniqualvolta il quantitativo dei rifiuti in deposito raggiunga i 10 metri cubi.

E' responsabilità delle società di catering assicurare la corretta gestione dei flussi dei rifiuti di bordo secondo le modalità riportate nell'Ordinanza del Ministero della Sanità 21 aprile 1999.

### 6.1.4 Bottini di Bordo

Presso l'aeroporto di Napoli è disponibile un'area per lo scarico del "bottino di bordo" ubicata nei pressi della Caserma dei Vigili del Fuoco.

Lo scarico è consentito esclusivamente ai prestatori di servizio che ne abbiano fatta preventiva formale richiesta a GESAC.

Il prestatore (handler) deve accedere a tali aree con i propri mezzi, rispettando le regole di utilizzo indicate e sostando solo per il tempo strettamente necessario alle operazioni di scarico.

Gli operatori devono attenersi a quanto di seguito riportato:

- prima di ogni conferimento l'operatore incaricato deve contattare preventivamente il personale dell' Airfield Operations, richiedendo l'accesso all'area, concordando orari e tempi dell'intervento, richiedendo di essere scortati dallo stesso personale;
- il prestatore deve assicurare che ogni attività di scarico avvenga in sicurezza e nel rispetto delle norme ambientali, i liquami scaricati siano accompagnati da registrazione dove si evinca quantità e tipologia liquami.

### 6.1.5 Rifiuti sanitari

I rifiuti sanitari pericolosi quali ad esempio quelli provenienti dall'infermeria e/o di origine sanitaria sono rifiuti che presentano, quale caratteristica predominante, il rischio "infettivo".



Tali rifiuti devono essere gestiti in conformità alla legislazione vigente e secondo le precisazioni di seguito elencate:

- ✓ i rifiuti sanitari devono essere raccolti in appositi contenitori di colore giallo dotati di busta di uguale colore riportante la dicitura "Rifiuti Sanitari Pericolosi";
- ✓ il personale incaricato dell'Infermeria/Presidio Medico deve provvedere affinché i contenitori, una volta pieni, siano ben chiusi ermeticamente e castrati, inoltre, deve provvedere, inoltre, affinché gli stessi siano conferiti a ditta autorizzata evitando che siano presenti in infermeria più di 1 contenitore pieno. E' vietato gettare nei contenitori per rifiuti sanitari rifiuti o altro materiale o sostanza diversa dai rifiuti strettamente di origine sanitaria;
- ✓ i rifiuti sanitari devono essere depositati temporaneamente per un periodo massimo di 5 giorni dall'operazione di carico (generazione del rifiuto) e fino all'avvenuto conferimento al trasportatore autorizzato (operazione di scarico) o, in deroga, per un massimo di 30 giorni, se il quantitativo dei rifiuti stessi risulta inferiore ai 200 litri (5 cartoni);
- ✓ i rifiuti sanitari devono essere conferiti al trasportatore autorizzato e da questi esclusivamente ad impianto di termodistruzione autorizzato a mezzo compilazione del formulario (FIR).

## 7 FORMAZIONE

Ciascuna Società/Ente deve informare/formare ed addestrare, definendo uno specifico programma, per quanto di competenza il proprio personale, compreso quello incaricato alla gestione dei rifiuti per le fasi di raccolta, conferimento/trasporto/registrazione, gestione della documentazione,

## 8 VERIFICHE

GESAC si riserva la facoltà di effettuare specifiche verifiche e/o controlli al fine di rilevare la conformità alla presente procedura.

## 9 LISTA DI DISTRIBUZIONE

La presente viene distribuita a tutti i destinatari del Manuale di Aeroporto.



Allegato 7

AEROPORTO INTERNAZIONALE di NAPOLI  
GESAC BAAFI

Spett.le GH Napoli s.p.a.  
Palazzina Pegaso  
Aeroporto di Capodichino  
80144 Napoli

Rif: Py/031

Napoli, 9 Giugno 2006

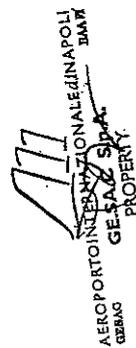
Oggetto: Contratto di sub concessione del 01/05/2005 e successive modificazioni ed integrazioni - Estensione locali.

Si fa riferimento al contratto in oggetto indicato stipulato in data 01/05/2005 e successive modificazioni ed integrazioni.

A tal riguardo, con la presente, rendiamo formale la nostra volontà di affidarVi le seguenti aree aggiuntive:

A)- n. 2 unità di 4 mq circa ciascuna situate in area airside all'interno dell'area denominata "Area Carica Batterie Raccolta Rifiuti Speciali e Pericolosi" (meglio evidenziata nella planimetria allegata sub "A") per lo svolgimento delle attività di propria pertinenza circa il deposito temporaneo di rifiuti speciali. L'area presenta le seguenti caratteristiche: lastricato con pavimentazione in cemento e vasca di contenimento; delimitazione da cordolo in cemento e da rete metallica di altezza di circa 2,5 m; presenza di un apposito cancello metallico per l'accesso all'area complessiva; presenza di un estintore carrellato da 100 Kg posizionato presso l'esterno dell'area;

B)- un'area di circa 70 mq situata in area airside e più precisamente all'interno dell'area denominata "Area Testata 06 Raccolta Rifiuti Pulizia Aeromobili" dell'Aeroporto di Napoli, (come meglio evidenziato nella planimetria allegata sub "B") per lo svolgimento delle attività di propria pertinenza circa il



GESAC S.p.A.  
80144 NAPOLI • via del Riposo, 95  
tel. +39.081 7896111 • fax +39.081 7896522  
www.gesac.it

R.T. Napoli n. 754/80 • C.C.I.A.A. Napoli n. 324314  
Capitale Sociale € 12.912.500,00 Int. vers.  
P.IVA e C.F. 03166090633





conferimento ovvero la raccolta dei rifiuti provenienti dalla pulizia aeromobili. L'area presenta le seguenti caratteristiche: lastricato con pavimentazione in cemento; delimitazione da cordolo in cemento e da rete metallica di altezza di circa 3 mt; presenza di un apposito cancello metallico per l'accesso all'area; presenza di un estintore carrellato da 50 Kg posizionato presso l'esterno dell'area; presenza di segnaletica circa le norme comportamentali da attuare nell'area.

L'attribuzione delle predette nuove aree costituisce un'estensione della sub concessione attualmente vigente; tale estensione sarà regolata alle stesse condizioni di cui al contratto stipulato in data 01/05/2005, con le sole integrazioni che qui di seguito vengono meglio indicate:

1)- per l'attribuzione delle predette aree non è previsto alcun corrispettivo aggiuntivo;

2)- Per quanto concerne l'area di cui alla planimetria sub "A" ( rifiuti speciali ) la società GH NAPOLI s.p.a. è responsabile, a proprie cura e spese, della gestione dell' area e dei rifiuti prodotti nel rispetto delle norme di legge di riferimento vigenti in materia di igiene, sicurezza ed ambiente, nonché di quanto disciplinato dalla Procedura QSA 010, *Gestione rifiuti*; la società GH NAPOLI s.p.a. si impegna inoltre a trasmettere mensilmente alla società GESAC la quantità di rifiuti speciali conferiti (in tonnellate) a ditta autorizzata e la tipologia (codice CER);

3)- Per quanto concerne l'area di cui alla planimetria sub "B" ( rifiuti provenienti dalla pulizia aeromobili ) la società GH NAPOLI s.p.a. si impegna ad attuare la raccolta differenziata attraverso la raccolta separata di materiali che per natura e tipologia possono essere avviati a recupero; inoltre, la Società GH NAPOLI s.p.a. è responsabile, a proprie cura e spese, della gestione dell' area secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia di igiene, sicurezza ed ambiente e osservando le seguenti prescrizioni: - conferire i rifiuti negli appositi cassonetti utilizzando adeguati sacchetti ben chiusi e nel rispetto della raccolta differenziata; - chiudere il coperchio dei cassonetti dopo ogni conferimento; - non lasciare i rifiuti al di fuori dei cassonetti; - non conferire nell'area di raccolta rifiuti di tipologia

AEROPORTO INTERNAZIONALE DI NAPOLI  
085540  
GESAC S.p.A.  
PROPERTY

*111*

diversa; non miscelare rifiuti di diversa tipologia. La società GH NAPOLI s.p.a. si impegna infine a trasmettere mensilmente alla società GESAC la quantità di rifiuti speciali conferiti (in tonnellate) a ditta autorizzata e la tipologia (codice CER);

La presente costituisce appendice modificativa ed integrativa del contratto stipulato tra le parti in data 01/05/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, ad eccezione di quanto modificato e/o integrato dal contenuto della presente stessa.

Nel rimanere in attesa di ricevere l'unita copia conforme, debitamente siglata ( sulla pagina 1 e 2) e firmata ( in calce, unitamente alla dichiarazione inerente la consegna ), per presa visione ed integrale accettazione, da parte del Vs. legale rappresentante, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Napoli, 12/06/06

*111*  
G.E.S.A.C. S.p.A.  
AEROPORTO INTERNAZIONALE di NAPOLI  
G.E.S.A.C. S.p.A.  
DIRETTORE FINANZIARIO  
(Dott. VITTORIO MAZZA)

Per presa visione ed integrale accettazione:

GH NAPOLI s.p.a.

Napoli, *[Signature]*

La società GH NAPOLI S.p.A. dichiara che in data 12/06/06 ha ricevuto in consegna, dalla G.E.S.A.C. S.p.A., le aree indicate nella presente ( in buono stato di manutenzione e conservazione ), con le caratteristiche sopra meglio descritte.

GH NAPOLI S.p.A.

Napoli, 12/06/06 *[Signature]*

8,60



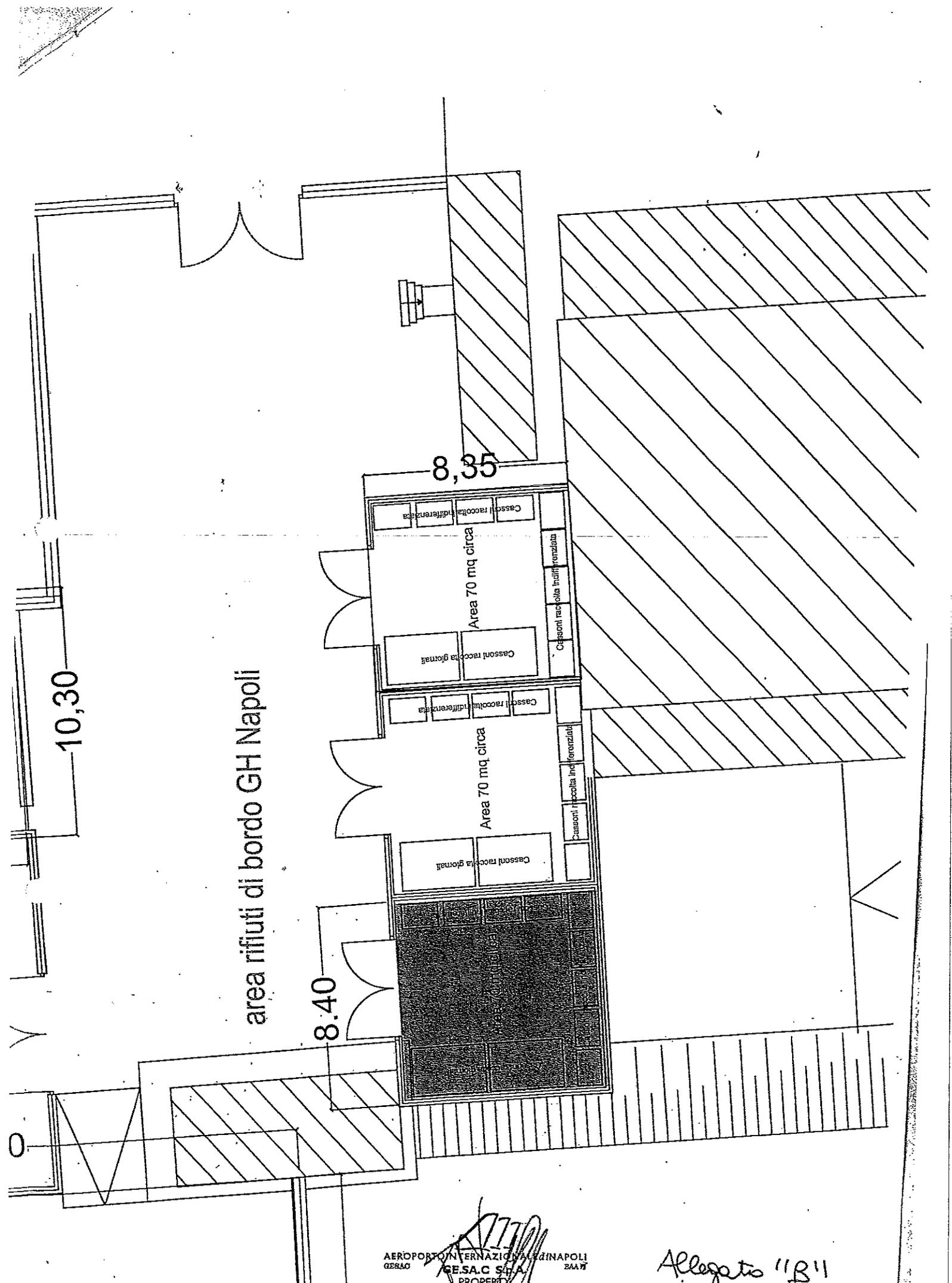
AREA AFFIUTI  
SPECIALI GIUNAPOLI

Allegato "A"

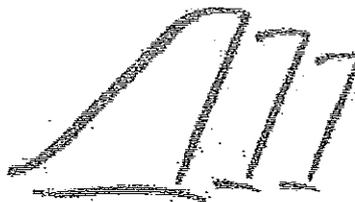
12,80

<p><b>DIREZIONE INGEGNERIA &amp; COSTRUZIONI</b> Project Engineer</p> <p><small>Gen. Cirilino Felice Merina</small></p>		<p>DATA : 13 - 01 - 06</p> <p>SCALA : A.D.</p>	<p>Oggetto : Interventi per la tutela dell'ambiente Particolare - Nuova area deposito oli usati e batterie</p>
<p></p> <p>AEROPORTO INTERNAZIONALE # NAPOLI GESAC # BAA</p>			

AEROPORTO INTERNAZIONALE # NAPOLI  
GESAC # BAA  
PROPERTY



area rifiuti di bordo GH Napoli



Allegato 7

**AEROPORTO INTERNAZIONALE di NAPOLI**  
GESAC BAA

Spett.le AVIATION SERVICES s.p.a.  
Via Corona Boreale n. 86  
00050 Fiumicino (ROMA)

Rif: Py/032

Napoli, 9 Giugno 2006

**Oggetto:** Contratto di sub concessione del 31/08/2005 – Estensione locali.

Si fa riferimento al contratto in oggetto indicato stipulato in data 31/08/2005.

A tal riguardo, con la presente, rendiamo formale la nostra volontà di affidarVi le seguenti aree aggiuntive:

**A)-** n. 2 unità di 4 mq circa ciascuna situate in area airside all'interno dell'area denominata "Area Carica Batterie Raccolta Rifiuti Speciali e Pericolosi" (meglio evidenziata nella **planimetria allegata sub "A"**) per lo svolgimento delle attività di propria pertinenza circa il deposito temporaneo di rifiuti speciali. L'area presenta le seguenti caratteristiche: lastricato con pavimentazione in cemento e vasca di contenimento; delimitazione da cordolo in cemento e da rete metallica di altezza di circa 2,5 m; presenza di un apposito cancello metallico per l'accesso all'area complessiva; presenza di un estintore carrellato da 100 Kg posizionato presso l'esterno dell'area;

**B)-** un'area di circa 70 mq situata in area airside e più precisamente all'interno dell'area denominata "Area Testata 06 Raccolta Rifiuti Pulizia Aeromobili" dell'Aeroporto di Napoli, (come meglio evidenziato nella **planimetria allegata sub "B"**) per lo svolgimento delle attività di propria pertinenza circa il conferimento ovvero la raccolta dei rifiuti provenienti dalla pulizia aeromobili.



L'area presenta le seguenti caratteristiche: lastricato con pavimentazione in cemento; delimitazione da cordolo in cemento e da rete metallica di altezza di circa 3 mt; presenza di un apposito cancello metallico per l'accesso all'area; presenza di un estintore carrellato da 50 Kg posizionato presso l'esterno dell'area; presenza di segnaletica circa le norme comportamentali da attuare nell'area.

L'attribuzione delle predette nuove aree costituisce un'estensione della sub concessione attualmente vigente; tale estensione sarà regolata alle stesse condizioni di cui al contratto stipulato in data 31/08/2005, con le sole integrazioni che qui di seguito vengono meglio indicate:

1)- per l'attribuzione delle predette aree non è previsto alcun corrispettivo aggiuntivo;

2)- Per quanto concerne l'area di cui alla planimetria sub "A" ( **rifiuti speciali** ) la società AVIATION SERVICES s.p.a. è responsabile, a proprie cura e spese, della gestione dell' area e dei rifiuti prodotti nel rispetto delle norme di legge di riferimento vigenti in materia di igiene, sicurezza ed ambiente, nonché di quanto disciplinato dalla Procedura QSA 010, *Gestione rifiuti*; la società AVIATION SERVICES s.p.a. si impegna inoltre a trasmettere mensilmente alla società GESAC la quantità di rifiuti speciali conferiti (in tonnellate) a ditta autorizzata e la tipologia (codice CER);

3)- Per quanto concerne l'area di cui alla planimetria sub "B" ( **rifiuti provenienti dalla pulizia aeromobili** ) la società AVIATION SERVICES s.p.a. si impegna ad attuare la raccolta differenziata attraverso la raccolta separata di materiali che per natura e tipologia possono essere avviati a recupero; inoltre, la Società AVIATION SERVICES s.p.a. è responsabile, a proprie cura e spese, della gestione dell' area secondo le modalità previste dalle norme vigenti in materia di igiene, sicurezza ed ambiente e osservando le seguenti prescrizioni: - conferire i rifiuti negli appositi cassonetti utilizzando adeguati sacchetti ben chiusi e nel rispetto della raccolta differenziata; - chiudere il coperchio dei cassonetti dopo ogni conferimento; - non lasciare i rifiuti al di fuori dei cassonetti; - non conferire nell'area di raccolta rifiuti di tipologia diversa; non miscelare rifiuti di diversa tipologia. La società AVIATION SERVICES s.p.a. si impegna infine a trasmettere mensilmente alla società GESAC la quantità di rifiuti speciali conferiti (in tonnellate) a ditta

AEROPORTO INTERNAZIONALE DI NAPOLI  
MAD  
GESAC S.P.A.  
PROPERTY

autorizzata e la tipologia (codice CER);

La presente costituisce appendice modificativa ed integrativa del contratto stipulato tra le parti in data 31/08/2005, che qui si intende integralmente riportato e trascritto, ad eccezione di quanto modificato e/o integrato dal contenuto della presente stessa.

Nel rimanere in attesa di ricevere l'unita copia conforme, debitamente siglata ( sulla pagina 1 e 2 ) e firmata ( in calce, unitamente alla dichiarazione inerente la consegna ), per presa visione ed integrale accettazione, da parte del Vs. legale rappresentante, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Napoli, 09/06/06

GESAC S.p.A.

Per presa visione ed integrale accettazione:

AVIATION SERVICES s.p.a.

Napoli,

La società AVIATION SERVICES S.p.A. dichiara che in data 09/06/06 ha ricevuto in consegna, dalla G.E.S.A.C. S.p.A., le aree indicate nella presente ( in buono stato di manutenzione e conservazione ), con le caratteristiche sopra meglio descritte.

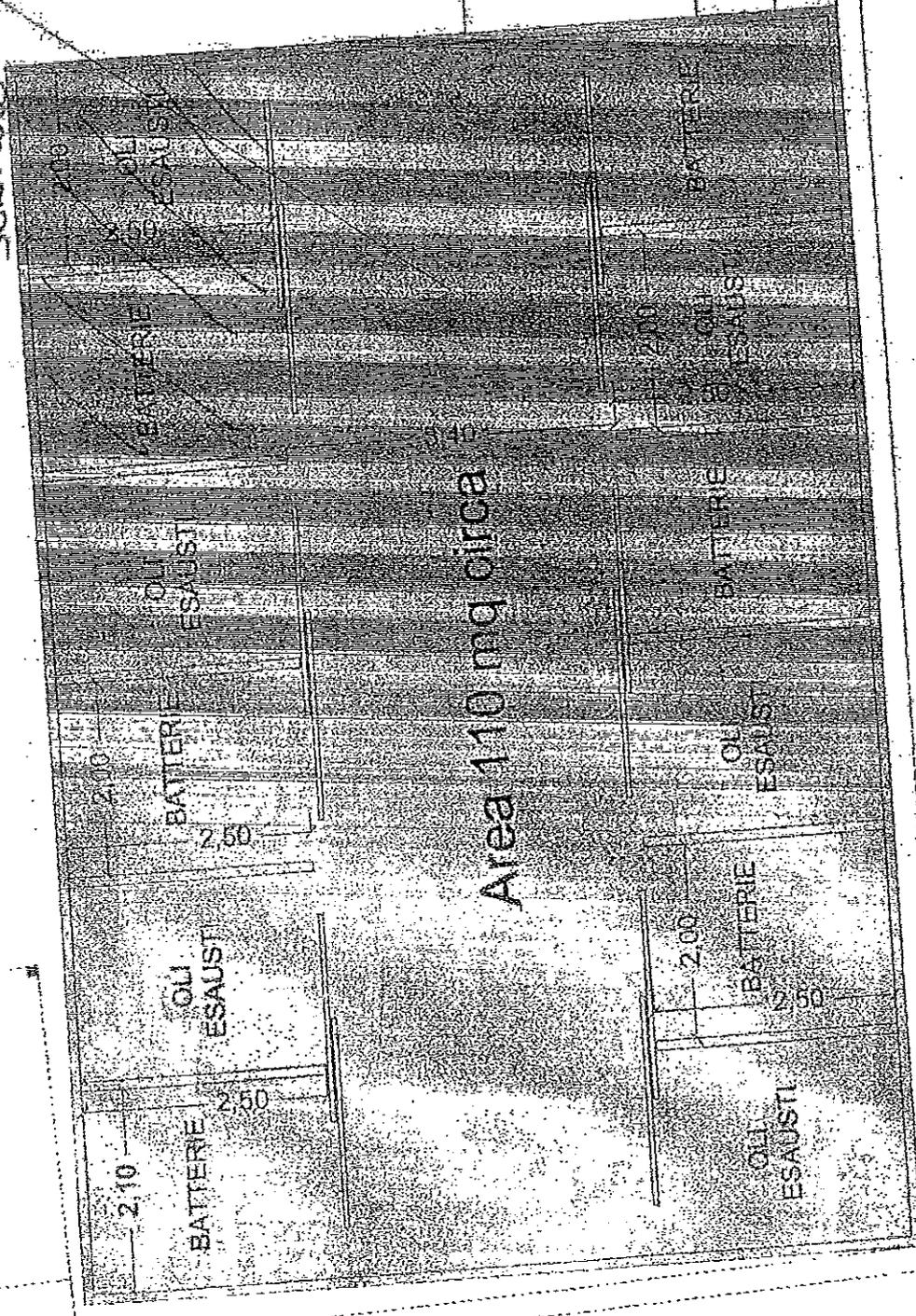
AVIATION SERVICES S.p.A.

Napoli,

AEROPORTO INTERNAZIONALE DI NAPOLI  
G.E.S.A.C. S.p.A.  
PROPERTY

AREA RIFILITI  
 SPECIAL AVIATION  
 SEVEN OES

8,60



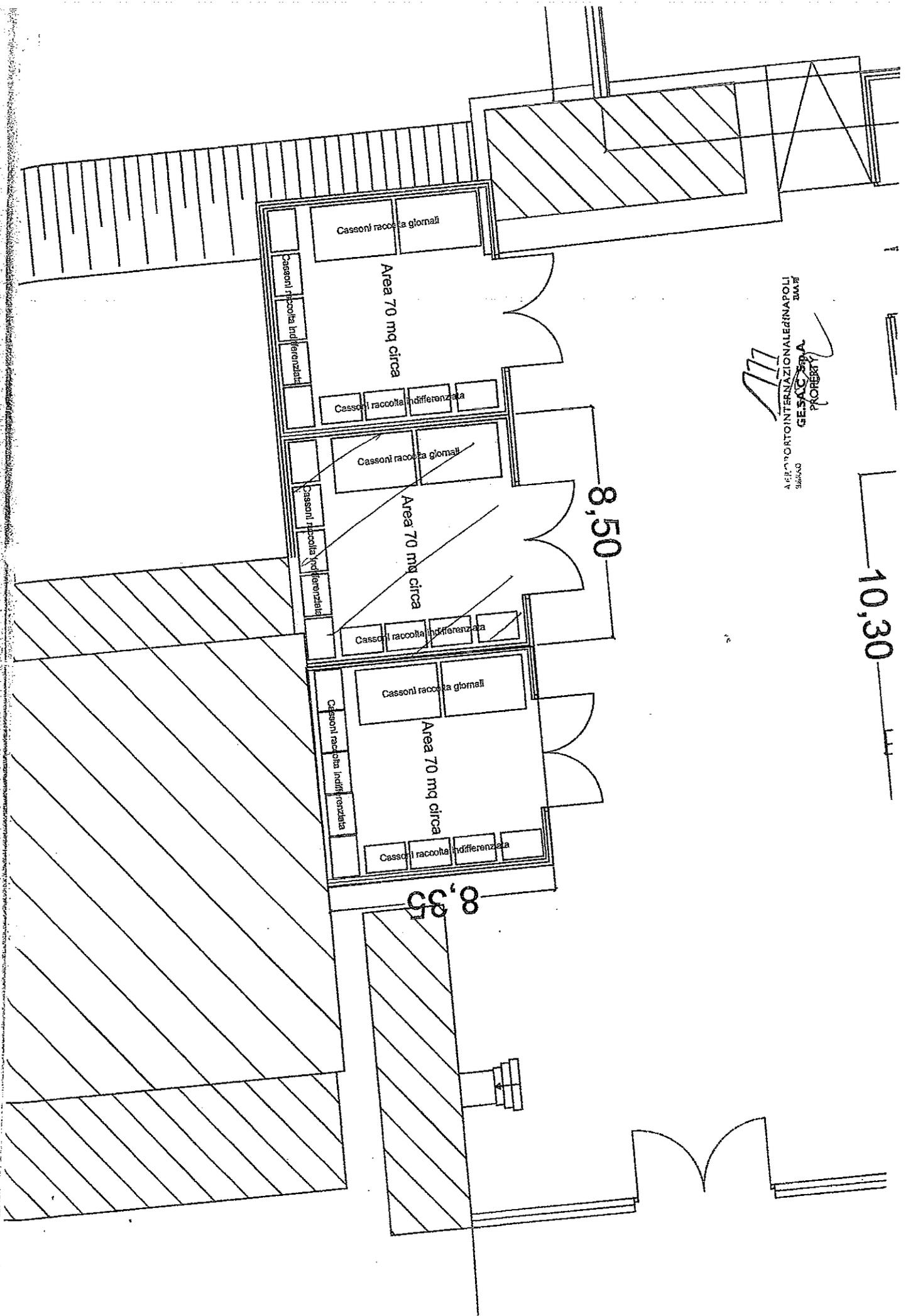
Area 110 mq circa

12,80

**AM**  
 AEROPORTO INTERNAZIONALE DI NAPOLI  
 BRNAC  
 GE.S.A.C.S.p.A.  
 PROPERTY

<p><b>AM</b>          AEROPORTO INTERNAZIONALE DI NAPOLI          BRNAC          GE.S.A.C.S.p.A.          PROPERTY</p>	<p>OGGETTO: Interventi per la tutela dell'ambiente          Pacco di 2 - In lavorazione, deposito, olii usati e batterie</p>
<p>DIREZIONE INGEGNERIA e COSTRUZIONI          Project Engineer</p>	<p>DATA: 13 - 07 - 06          SCALA: 1:500</p>

**AM**  
 AEROPORTO INTERNAZIONALE DI NAPOLI  
 BRNAC



AGENZIA INTERNAZIONALE NAPOLI  
S.p.A.  
GESTIONE  
PROPERTY

10,30

8,50